



**PROGETTO D'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# ***TennistavoloOltre Plus***

***Anno Scolastico 2020/2021***

## INTRODUZIONE

La FITeT è una Federazione Sportiva Nazionale, sia olimpica che paralimpica, riconosciuta rispettivamente dal CONI e dal CIP.

La FITET ha, dunque, tra i propri obiettivi anche quello di favorire la diffusione e la pratica dello Sport del Tennistavolo tra le persone con disabilità, avvalendosi per il conseguimento di tale scopo della collaborazione dei propri Comitati Regionali operanti nelle realtà territoriali con il compito di sviluppare i progetti nazionali sul territorio di riferimento.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE

Gli alunni con disabilità in Italia, tra scuola primaria e secondaria, sono, oltre 200.000, e la maggior parte di questi alunni non riescono ad accedere a un'offerta sportiva adeguata.

Siamo fermamente convinti, a tal proposito, che la pratica sportiva in soggetti con disabilità sia una componente particolarmente importante del complesso processo di formazione che dovrebbe favorire il loro inserimento e l'integrazione nella società, in particolar modo per quanto riguarda le persone in età scolare.

In relazione a ciò, da anni la FITET, oltre a gestire l'attività agonistica nazionale e a promuovere la pratica del tennistavolo su tutto il territorio nazionale, ha posto in essere progetti nelle scuole di tutta Italia, dalle scuole primarie alle secondarie di secondo grado, coinvolgendo sempre numeri consistenti di istituti scolastici, alunni e docenti. Divertimento, inclusione e benessere psico-fisico sono da sempre i *driver* dell'attività svolta dalla federazione.

I progetti più recenti posti in essere dalla federazione sono stati "*Racchette di Classe*" e il progetto "*TennistavolOltre*" (edizione 2018/2019).

Il primo, svolto in collaborazione con la Federazione Italiana Tennis e la Federazione Italiana Badminton, sviluppato in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha realizzato una sinergia fra tre sport di racchetta. "*Racchette di classe*", inquadrandosi all'interno del Progetto Nazionale "Sport di Classe", è stato indirizzato alle tre classi finali della scuola primaria (3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>) e ha proposto un'attività ludico-ricreativa e di giosport, inserendo gradualmente anche l'aspetto tecnico-tattico e di confronto.

Il progetto "*TennistavolOltre*", invece, è un progetto scolastico avviato sull'intero territorio nazionale nell'anno scolastico 2018/19 grazie al sostegno economico ricevuto dalla Fondazione Vodafone Italia (Bando OSO), ed è stato indirizzato agli alunni con disabilità delle scuole di ogni ordine e grado, al fine di perseguire l'obiettivo dell'integrazione sociale e di avvicinamento degli stessi alla pratica sportiva come componente rilevante del loro percorso formativo.

I risultati ottenuti in termini di adesione al progetto hanno rispecchiato in pieno le previsioni progettuali iniziali in quanto sono stati coinvolti nell'iniziativa più di mille alunni disabili, circa ottanta istituti scolastici distribuiti su tredici regioni e trenta province.

Il progetto, approvato formalmente dal MIUR, ha dato la possibilità a tutta la comunità scolastica, e non solo agli alunni con disabilità, di sperimentare una nuova modalità formativa che ambisce (attraverso la formazione specifica degli alunni disabili e non, ma anche attraverso i seminari formativi che coinvolgono docenti e famiglie) a far conoscere e sperimentare, attraverso il tennistavolo, i benefici della pratica sportiva.

## IL PROGETTO

Ed è proprio dall'analisi degli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno scolastico che è emersa la necessità di non disperdere l'importante patrimonio di competenze ed esperienze acquisite attraverso il progetto **TennistavoloOltre** e di continuare a sviluppare, dunque, l'imponente rete di relazioni con il mondo scolastico che mai fino ad oggi, attraverso progetti scolastici mirati sulla disabilità, una sola Federazione Sportiva è riuscita ad ottenere, dando continuità al nostro progetto che è stato riproposto nel corso dell'anno scolastico 2019-20 con il titolo di **TennistavoloOltre Plus**.

***Purtroppo a marzo 2020, proprio poco prima dell'inizio della fase esecutiva del progetto nelle scuole, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per la pandemia di COVID-19, che ha causato la sospensione di ogni attività programmata. Con la riapertura delle scuole e il graduale ritorno alle attività in presenza, si propone di far ripartire il progetto durante l'anno scolastico 2020/2021, nello stretto rispetto di tutte le misure di sicurezza vigenti in ambito sanitario, nonché del PROTOCOLLO FITET (Federazione Italiana Tennistavolo) per la prevenzione e la protezione da contagio COVID-19 durante lo svolgimento delle attività di tennistavolo (allegato alla presente e pubblicato sul sito federale [www.fitet.org](http://www.fitet.org)).***

Il progetto avrà respiro nazionale. La scorsa edizione, 2018/2019, ha visto coinvolte ben tredici regioni e oltre trenta province, distribuite in tutta la penisola. Con il progetto ci ripromettiamo di svolgere nuovamente le attività previste nelle regioni che già avevano aderito alla prima edizione e soprattutto di incrementare il numero degli alunni coinvolti con le altre regioni dove è presente il Comitato Regionale FITET. Questo perché è fondamentale che l'attività negli istituti venga supportata da personale competente e soprattutto che ci siano strutture e attrezzature adeguate per la pratica della disciplina sportiva in ambito extrascolastico.

### OBIETTIVI PROGETTUALI E TARGET DI RIFERIMENTO

L'obiettivo generale di **TennistavoloOltre Plus** è quello di contribuire a colmare il gap attualmente esistente tra le potenzialità formative ed educative connesse all'attività motorio-sportiva scolastica e la reale possibilità degli alunni con disabilità di accedere a tale pratica consentendo a tutti di avere offerte sportive pensate e studiate su misura sulle rispettive competenze e, soprattutto, potenzialità.

Il bisogno al quale risponde il progetto, è quello dell'integrazione sociale dei giovani con disabilità che, attraverso questo progetto che prevede la cooperazione e collaborazione con compagni normodotati, potranno beneficiare delle potenzialità dello sport per una rinascita psico-fisica e sociale in un percorso all'interno del quale saranno parte di un gruppo.

L'attività risponde anche al bisogno di sensibilizzare l'opinione pubblica all'integrazione delle persone con disabilità all'interno del mondo dello sport e della società in genere; e insieme a diffondere la pratica del tennistavolo come pratica sportiva per tutti in grado di valorizzare le competenze psico-motorie di ciascuno.

Il target di riferimento è formato quindi in primis dagli alunni delle scuole primarie e secondarie con disabilità e non, dagli insegnanti di educazione fisica e di sostegno, dagli educatori dei centri di riabilitazione ma anche dalle famiglie e le comunità del territorio al fine di diffondere la pratica sportiva e divulgarne i suoi benefici e valori.

L'obiettivo specifico è quello di proporre dei pacchetti formativi in almeno 100 scuole di ogni ordine e grado dell'intero territorio nazionale, e in particolare nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità fisiche e/o mentali, per avviare gli alunni alla pratica del tennistavolo con lo scopo primario

di fornire loro uno strumento che rafforzi la consapevolezza e conoscenza delle proprie potenzialità motorie.

Ci si prefigge, con il nuovo progetto, di far fare attività a circa 2000 alunni (20 per istituto) con disabilità, di aggiornare almeno 800 insegnanti (8 per Istituto) sulle peculiarità ed opportunità offerte dallo Sport Paralimpico e di coinvolgere complessivamente nel progetto circa 20.000 persone (200 per Istituto) su tutto il territorio Italiano.

Ci si propone, dunque, di contribuire a eliminare gli ostacoli alla piena fruibilità da parte delle persone con disabilità alla pratica motoria sportiva e di garantire la qualità dell'offerta in età scolare attraverso attività studiate e pensate ad hoc per il target di riferimento, con modelli adattabili alle diverse e varie esigenze.

### **MODALITA' DI SVOLGIMENTO**

Il progetto prevede delle azioni che, partendo da un'attività di promozione presso le scuole e passando attraverso iniziative che consentono un eventuale e graduale inserimento presso le società sportive affiliate alla Federazione (con tecnici federali), portino un gruppo di ragazzi previamente formati a partecipare in modo continuativo alla pratica sportiva extrascolastica e, finanche, alle attività agonistiche federali.

Le modalità di svolgimento progettuali contemplano dunque, una serie concatenata di fasi, collegate fra loro che partendo dall'individuazione degli Istituti che vogliono sposare l'iniziativa, arrivino gradualmente all'inserimento, nel corso dell'anno scolastico, di alcuni alunni/atleti nelle attività delle società sportive del territorio e, se sussisteranno le condizioni, in alcune iniziative delle squadre nazionali giovanili (in stage e gare).

La **prima fase** sarà quindi di indagine e reclutamento, dove, sull'onda dell'esperienza maturata nella edizione precedente, verranno contattati da ogni Comitato Regionale (per mezzo di un referente regionale del progetto e grazie al riconoscimento del progetto da parte del MIUR, così come avvenuto quest'anno) gli istituti scolastici della zona di competenza, dando precedenza a quelli che presentano un numero elevato di alunni con disabilità iscritti.

Una volta individuati gli istituti, presentato il progetto, il format operativo e firmati i protocolli di intesa con gli stessi, la Federazione metterà a disposizione di ogni provincia il materiale necessario per svolgere l'attività sportiva nelle diverse realtà individuate, nonché vari prodotti di merchandising (magliette, gadget, ecc..) recanti i loghi del progetto.

In questo modo potrà partire la **seconda fase** del progetto, più operativa, durante la quale tecnici ed allenatori federali insieme agli insegnanti di educazione fisica e di sostegno dell'istituto, svolgeranno in orario curricolare, attività di avviamento e avvicinamento al tennistavolo attraverso la somministrazione di pacchetti formativi così composti:

*Azione 1 – conferenza iniziale.* Questa attività prevede la realizzazione di un evento di inizio progetto, che dovrà precedere le attività di formazione degli alunni, nel corso del quale saranno chiamate a partecipare le autorità (politiche e scolastiche) del territorio e l'intera comunità scolastica (alunni, docenti e genitori). In tali eventi oltre a presentare le linee guida del progetto, verranno presentati dei video di grande impatto e altamente comunicativi al fine di testimoniare l'importanza dell'attività sportiva per le persone con disabilità. Saranno chiamati a partecipare, in qualità di testimonials, atleti del mondo paralimpico che potranno raccontare la propria esperienza d'incontro con il mondo dello sport e rispondere a domande di alunni e insegnanti.

*Azione 2 – formazione degli alunni.* Questa attività prevede la realizzazione di 5 moduli didattici, ciascuno di due ore, con i quali saranno avviati alla pratica del tennistavolo, rivolti agli alunni con disabilità e ai loro compagni di classe “normodotati” che in ogni lezione, a turno, saranno chiamati ad affiancare l’alunno con disabilità, acquisendo, di fatto, il ruolo di “tutor”. Questa modalità consentirà d’instaurare un clima di maggiore coesione e collaborazione all’interno della classe, al fine di integrare nel contesto sociale il percorso formativo proposto.

*Azione 3 - formazione dei docenti.* Questa attività prevede l’organizzazione di un seminario (1 modulo da due ore) rivolto agli insegnanti di educazione fisica e di sostegno delle scuole interessate con lo scopo di informarli circa le modalità di avvio dei propri alunni alla pratica del tennistavolo ma soprattutto circa i benefici psico-fisici per i propri alunni con disabilità derivanti dall’esercizio motorio e dalla partecipazione alle attività sportive in genere.

Successivamente a tale intervento nelle scuole, si passerà alla **terza fase**, vera innovazione del nuovo progetto, durante la quale si prevede di svolgere un’analoga attività di formazione nei centri di riabilitazione (diurni) che, in molti casi, integrano il processo formativo degli alunni con disabilità nel pomeriggio e che, purtroppo sempre più spesso, appaiono poveri di contenuti nell’offerta formativa.

A tal scopo, in relazione alle risorse a disposizione, saranno selezionati e successivamente convenzionati i centri frequentati dagli alunni che hanno dimostrato maggiore interesse e attitudine così da proseguire, integrare ed estendere il lavoro svolto durante l’orario curricolare.

Le azioni da porre in essere prevedono la realizzazione di attività di formazione rivolte sia agli utenti dei suddetti centri ma anche e soprattutto agli educatori che potranno così avere a disposizione un nuovo strumento formativo per contribuire al processo di riabilitazione dei ragazzi che frequentano il centro.

Sia durante le azioni sviluppate negli istituti scolastici che quelle realizzate nei centri di riabilitazione saranno pianificate occasioni d’incontro tra domanda (alunni disabili) e offerta (società sportive affiliate alla Federazione) allo scopo di favorire, per mezzo dell’avviamento alla pratica del tennistavolo, il passaggio dall’attività motoria occasionale alla pratica sportiva come strumento riconosciuto di recupero sociale.

La **quarta e ultima fase** prevede l’organizzazione di un evento finale, organizzato dalla Federazione presso il **Centro di Preparazione Paralimpica “Tre Fontane” di Roma** (così come avvenuto con grande successo al termine del progetto precedente), al quale saranno chiamate a partecipare delle delegazioni in rappresentanza di ciascuna provincia coinvolta nel progetto. Ogni delegazione sarà costituita da due alunni disabili, due alunni normodotati, un docente e un educatore del centro di riabilitazione presso il quale è stata svolta l’attività extracurricolare. La giornata finale, che vedrà il coinvolgimento delle massime autorità nazionali in ambito sportivo e politico e dei più importanti atleti paralimpici, sarà l’occasione per far vivere a tutti i partecipanti una giornata “speciale” all’insegna del divertimento da vivere tutti insieme in un contesto particolarmente suggestivo.

#### **RISORSE UMANI E STRUMENTALI NECESSARIE**

Per l’ottimale svolgimento del progetto saranno coinvolti tecnici federali della disciplina, insegnanti di educazione fisica e di sostegno degli istituti scolastici, educatori specializzati, volontari, nonché atleti paralimpici già affermati (che fungeranno da testimonials), addetti stampa e specialisti della comunicazione.

All'interno delle scuole saranno poi utilizzati tavoli da gioco (che potranno rimanere patrimonio dell'istituto), racchette e palline e verranno distribuiti gadget e materiale informativo, tutto brandizzato con loghi del progetto.

Per quanto riguarda tecnici, allenatori ed insegnanti di educazione fisica e di sostegno, verranno formati tutti (solo chi ne ha necessità) alle corrette pratiche di allenamento e insegnamento della disciplina per atleti paralimpici, direttamente dagli esperti tecnici del settore.

Partner attivi del progetto saranno i Comitati Territoriali della FITET, ma anche i Coordinatori di Educazione Fisica delle Direzioni Scolastiche Regionali del MIUR, che avranno il compito di veicolare il progetto nelle istituzioni scolastiche, e i referenti centrali e territoriali del Comitato Italiano Paralimpico che verrà coinvolto attraverso l'utilizzo del "*Team degli Ambasciatori Paralimpici*".

Riteniamo, infine, che gli stessi **istituti scolastici** sosterranno attivamente il progetto (seppur non economicamente), attraverso strutture e risorse umane dedicate, vista la positiva esperienza di quest'anno e supportandoci attivamente nella fase organizzativa.

### **RISORSE FINANZIARIE**

Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate risorse finanziarie messe a disposizione da partner dell'iniziativa che verranno ricercati in modo specifico.

Dette risorse verranno utilizzate per sostenere i seguenti costi:

- **costi di personale e collaboratori** nei quali confluiranno i compensi da dare a tecnici e collaboratori federali. Sarà nostra premura assicurare il coinvolgimento di persone qualificate sia per quanto riguarda la comunicazione (addetti stampa, gestione social, video maker) che l'attività sportiva (con l'utilizzo esclusivo di tecnici inseriti nell'albo FITET) e la gestione amministrativa del progetto.
- **costi per materiali e attrezzature** prevedono, invece, l'acquisto di tavoli da gioco, racchette, palline, materiale tecnico sportivo e materiali promo (magliette, gadget, ecc.) da distribuire negli istituti, tutti brandizzati col logo del progetto e del/dei partner finanziari, della FITET e del MIUR, il tutto allo scopo di dare ancora più visibilità e senso di appartenenza al progetto **costi di comunicazione** saranno, rispettivamente, dedicati alle attività di ufficio stampa, video making, conferenze stampa, eventi e produzione contenuti per i social e sito web.
- **costi di trasferta** che andranno a coprire, invece, i trasporti, il vitto e l'alloggio del personale coinvolto, dei testimonial paralimpici, degli alunni e delle delegazioni regionali che saranno selezionati per partecipare all'evento finale.
- **altri costi**, dove verranno convogliate diverse voci di spesa non attinenti alle voci precedentemente menzionate come ad esempio l'eventuale affitto di aule, palazzetti, catering, trasporto di attrezzature, ecc.

La sostenibilità economica è assicurata da un continuo controllo di gestione e di monitoraggio delle attività su tutto il territorio che verrà svolta sia dalla federazione a livello centrale che dai vari comitati regionali, in sinergia con gli uffici centrali.

Ogni risorsa a disposizione verrà destinata al progetto secondo piani di ripartizione ben specifici per ogni regione, per ogni attività collaterale e di supporto.

Il tutto sarà ben pianificato preventivamente, il che assicura una certa prevedibilità e stabilità nella gestione finanziaria. In caso di rischi ed eventuali oneri, la solida struttura federale si farà carico di essi, assicurando comunque la buona riuscita del progetto.

L'andamento del progetto è stato seguito e sarà seguito in tutte le sue fasi attraverso una metodologia quali-quantitativa che prevede l'osservazione diretta, la somministrazione di questionari, la realizzazione di interviste e di filmati dei beneficiari e delle diverse équipe impegnate sul territorio. Al termine dell'attività sarà prodotto un report finale nel quale verrà descritta l'esperienza progettuale e i risultati raggiunti. Il report sarà presentato nel corso di un evento finale e pubblicato sul portale della FITET

Anche per il nuovo progetto prevediamo, inoltre, una partecipazione attiva da parte del **MIUR** al quale verrà richiesto, oltre che di riconoscere formalmente il progetto, come ha già fatto lo scorso anno, di sostenerlo economicamente, seppur in modo parziale, visto l'importanza che lo stesso MIUR ha attribuito alla nostra attività.

Ci aspettiamo, inoltre, che i nostri **comitati territoriali** possano investire sul progetto ulteriori risorse, oltre a quelle derivanti direttamente dal contributo progettuale che auspichiamo di ottenere, visto il grande entusiasmo con il quale hanno partecipato quest'anno.

## **IL PIANO DI COMUNICAZIONE**

Uno degli obiettivi principali di questo nuovo progetto è quello di migliorare e incrementare la diffusione dell'immagine della Federazione e dei partners attraverso iniziative eterogenee. A tal proposito per lo sviluppo di "*TennistavolOltrePlus*", abbiamo pensato di sviluppare un piano di comunicazione incentrato sull'utilizzo dei social e sulla produzione di video.

I video sono il contenuto più emozionale e di maggiore impatto che attualmente circola sui social e sulle piattaforme digitali. Riteniamo che una comunicazione efficace e incisiva debba passare attraverso la produzione e la messa a disposizione di video, con particolare riferimento a quelli che maggiormente suscitano coinvolgimento emotivo degli utenti e sappiano raccontare delle storie. Tali video saranno affiancati da altri che avranno, invece, più una funzione educativa e formativa essendo esplicativi delle attività da porre in essere (tutorial).

Abbiamo, dunque, deciso di crearne ed utilizzarne quanti più possibili per diffondere e far conoscere il progetto, stimolando soprattutto la creatività dei partecipanti. A tal proposito si chiederà ad ogni istituto di inviare al video maker federale quanto più materiale per produrre un video racconto di ogni realtà.

Per quanto concerne la parte strettamente social e di gestione degli stessi, abbiamo pensato di lanciare degli hashtag (#) che gli aderenti al progetto (sia come singoli nei propri profili che come gruppo, con il profilo della classe o dell'istituto) potranno inserire nei copy dei loro post, nelle storie Instagram e Facebook. Gli hashtag in questione sono:

- #TennistavolOltrePlus
- #TT4all
- #TOP

Inoltre, all'interno di ogni classe coinvolta nel progetto, si chiederà di assegnare degli specifici ruoli agli alunni, che prevedono incarichi ben precisi: tra questi ruoli, ad esempio, dovrà essere previsto anche quello dell'addetto alla comunicazione che sarà incaricato di controllare (seguendo i post e storie pubblicati con gli # sopra menzionati) che entro la fine del mese la propria classe abbia pubblicato, nel complesso, almeno dieci post ed altrettante storie (tra Instagram e Facebook).

Insieme all'addetto alla comunicazione collaboreranno il fotografo (l'alunno che col proprio telefono o con quello del docente produrrà del materiale visivo) e l'addetto stampa (l'alunno che si incaricherà di scrivere brevi report a cadenza settimanale, come le lezioni, a riassunto dell'esperienza vissuta). Tutto questo convoglierà sia sulla eventuale piattaforma web dei partner che sui social: ogni classe dovrà quindi aprire, a discrezione del docente, un profilo sui social (Instagram e Facebook) per far transitare tutto ciò che nelle varie settimane è stato prodotto.

Ovviamente i contenuti di maggior rilievo, a discrezione dell'addetto stampa, saranno inseriti nel web e nella pagina facebook della Fitet e i filmati verranno divulgati su Youtube.

Al termine dell'attività sarà prodotto poi un video report con tutte le foto e i video raccolti durante il progetto in modo tale che l'esperienza progettuale venga raccontata a tutti nel corso dell'evento finale e, anche in seguito, pubblicato sul portale Fitet.

Tutte le attività sopra elencate saranno propedeutiche all'aumento del traffico sulle principali piattaforme social (Facebook, Instagram e Twitter) sia del tennistavolo, che dei partner finanziatori. Questo sarà garantito dal lancio di # e del contest che permetteranno di incrementare la presenza sui social del progetto e dei partner.

A ulteriore supporto di tutte queste attività di comunicazione verrà aperto un contest sulla foto Migliore e più votata sui canali social, premio "FOTO TOP" (acronimo di TennistavoloOltre Plus): l'addetto alla comunicazione di ogni classe sarà incaricato di selezionare la foto più bella scattata ed elaborata dalla propria classe e di inviarla all'addetto stampa della Federazione che, dopo averla visionata ed approvata (un controllo di contenuti e significati), la caricherà sulla pagina web della Federazione e dei partner. A questo punto sarà compito degli addetti stampa delle classi partecipanti, di pubblicizzare la propria foto, invitando quante più persone a votare la propria foto. La FOTO TOP dell'anno, la più votata (verrà data una scadenza oltre la quale non saranno considerati i voti pervenuti), vincerà un buono spesa in materiale sportivo per la propria classe dal valore di 300 euro.

Per quanto concerne la parte relativa all'organizzazione di eventi e conferenze, invece, verrà implementata e migliorata l'organizzazione di conferenze di inizio e fine attività nei vari istituti, verrà riorganizzata una conferenza stampa iniziale di presentazione del progetto a livello nazionale ed una festa finale a chiusura del progetto, sempre su scala nazionale. Ai due eventi nazionali verranno coinvolte le istituzioni politiche e sportive, gli ambasciatori CIP e gli atleti della nazionale paralimpica di tennistavolo, giornalisti di testate nazionali e locali. Due sono quindi gli eventi a carattere nazionale che verranno organizzati, accompagnati dagli eventi di livello territoriale che verranno organizzati in ciascuno degli istituti scolastici che aderiranno al progetto. Facendo un rapido calcolo, basandoci sui numeri ottenuti nella scorsa edizione, gli eventi collaterali che potranno essere organizzati saranno all'incirca 100. In ogni caso per ciascun evento verrà redatto un comunicato stampa, un video emozionale, un foto reporting e una serie di post sulle piattaforme social.

Ai vari eventi verranno dati gadget del progetto, come magliette e flyer, verranno riprodotti i video promozionali del progetto e soprattutto video esperienziali ed emozionali di storie vissute, dell'edizione precedente e dei documentari sulle storie dei nostri atleti di punta della nazionale paralimpica. I video verranno forniti dalla Federazione su supporti tecnologici come chiavette USB, gadget del progetto, o DVD.

Tutto questo materiale verrà prodotto dall'addetto stampa e dai video maker della Federazione che avranno cura di raccogliere e conservare il materiale fotografico e video che perverrà dai vari istituti durante lo svolgimento del progetto o che produrranno loro stessi durante gli eventi nazionali.



Punteremo molto sulla comunicazione, perché crediamo fortemente che solo comunicando e rendendo pubbliche le proprie azioni e i propri risultati, si possa informare il proprio target di riferimento (e non), renderlo consapevole e partecipe delle attività che la Federazione sta facendo nel concreto.